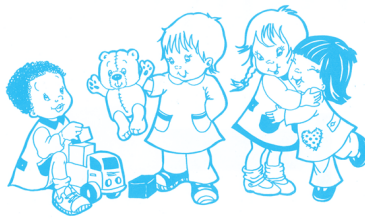


Asilo Nido Parrocchiale
"Gianna Beretta Molla"
Via Mazzini 4/6
20847 Albiate (MB)
Tel. e Fax 0362.932382



Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale
"Giovanni XXIII"
Via G. Viganò 14, Via Mazzini 6
20847 Albiate (MB)
Tel e Fax 0362.930297
<http://scuolainfanzia-albiate.it>
E-mail scuolainfanzia.albiate@gmail.com
Facebook: @scuolainfanziaparrocchialeAlbiate

Pensierini di don Renato....

Piccole riflessioniTratto dal libro " Uomo e donna lo creò" di Papa Wojtyla. Un libro stupendo, una guida sapiente per riscoprire la bellezza e la ricchezza dell'amore umano nonché la grandezza della vocazione al matrimonio e alla famiglia. Solo Papa Wojtyla poteva esprimere pensieri così profondi. Un piccolo aiuto che vorremmo dare per vivere al meglio questo momento di attesa, buona lettura!!



Piccoli Pensieri per riflettere un po':

2° SETTIMANA DI AVVENTO

" UNITA' ORIGINARIA DELL'UOMO E DELLA DONNA "

Le parole del libro della Genesi. "Non è bene che l'uomo sia solo", sono quasi un preludio al racconto della creazione della donna. "L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola". Così dunque Dio-Jahvè dice: "Non è bene che l'uomo sia solo, gli voglio dare un aiuto che gli sia simile".

Leggiamo nel testo biblico: "Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò, gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola che aveva tolta all'uomo una donna"

La donna è plasmata "con la costola" che Dio-Jahvè aveva tolto all'uomo. Considerando il modo arcaico, metaforico e immaginoso di esprimere il pensiero, possiamo stabilire che si tratta di omogeneità di tutto l'essere di entrambi; tale omogeneità riguarda soprattutto il corpo, la struttura somatica, ed è confermata anche dalle prime parole dell'uomo alla donna creata: "Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa". La donna viene creata, in un certo senso, sulla base della medesima umanità. L'omogeneità somatica, nonostante la diversità della costituzione legata alla differenza sessuale, è così evidente che l'uomo, svegliandosi dal sonno genetico, la esprime subito quando dice: "Questa volta essa è carne della mia carne e osso dalle mie ossa! La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta" In questo modo l'uomo manifesta per la prima volta gioia e perfino esaltazione, di cui prima non aveva motivo a causa della mancanza di un essere simile a lui. Tutto ciò aiuta a stabilire il pieno significato della originaria unità.

(San Giovanni Paolo II)

Continua.....